



I.T.C.G. "L. & V. PASINI" - c.m. VITD030008
Via Tito Livio, 1 - 36015 Schio (VI) - tel. 0445/529902

@mail: vitd030008@istruzione.it - @pec: vitd030008@pec.istruzione.it
<http://www.pasini.gov.it>



Prot.n. 3875/C.2.17

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Visto il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica

Vista la Legge n.107 del 2015 che ha ricodificato l'art.3 del DPR 275/1999

Visto il D.Lgv. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

Considerato che

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015, meglio conosciuta come la "buona scuola", mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa;

2. le innovazioni introdotte dalla Legge 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22;

Riscontrato che

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte

delle rappresentanze sociali, il collegio dei docenti lo elabora ; il consiglio d'istituto lo approva;

4.il piano puo' essere rivisto annualmente entro ottobre;

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività

Valutate prioritarie le esigenze individuate a seguito della lettura comparata del RAV " Rapporto di autovalutazione " recepita dal piano di revisione previsto dal modello qualità adottato da anni dalla nostra scuola;

Considerate le priorità politiche Miur in particolare

Valutazione e miglioramento

Alternanza scuola lavoro

Spazi di flessibilità

Scuola aperta

Scuola digitale

Merito e orientamento

Ritenuti fondamentali i seguenti obiettivi strategici in linea con il Ddl "La buona scuola"

1.Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Clil

2.potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3.Potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia , inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva

4.Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente , dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici

5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché della produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6. Valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale

7.Incremento dell'alternanza scuola lavoro

8. Apertura pomeridiana della scuola e diminuzione del numero degli alunni per classe

9. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Considerato il D.P.R. 80/13 contenente il regolamento sul sistema nazionale di Valutazione in materia d'istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti,

nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

In vista dell'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Gli obiettivi del piano muovono dalla considerazione che la centralità dello studente è fondamentale per garantire percorsi di apprendimenti e competenze significativi; altrettanto importante la valorizzazione delle risorse professionali costituite dal contributo dei docenti specialmente nella dimensione della collegialità e del lavoro d'equipe;
- 2) Il piano dell'offerta formativa triennale dovrà muovere dai risultati raggiunti nell'ultimo triennio su vari fronti da quello della progettualità didattica a quello dell'innovazione tecnologica e multimediale a quello infine dell'organizzazione di sistema;

3) Per quel che riguarda la DIDATTICA

Nel rispetto della normativa prescritta dalle Linee guida e dai profili di competenza, e' necessario garantire coerenza educativa e formativa tra i vari livelli di programmazione: disciplinare-didattica, per dipartimento, per consiglio di classe.

In particolare sia strutturata la programmazione di unità di apprendimento ai fini dell'attuazione della didattica laboratoriale e per competenze sulle linee procedurali e metodologiche sperimentate negli ultimi tre anni secondo linee concordate negli organi collegiali;

Funzionale a questa importante innovazione sarà la creazione permanente dei dipartimenti per assi disciplinari.

Nelle adozioni delle strategie didattiche e metodologiche si privilegino le esperienze concrete e cooperative di apprendimento, nel tentativo di ridurre il più possibile, dove è maggiormente consentito dalla disciplina, le lezioni frontali;

Si incentivi l'utilizzo della tecnologia , la nostra scuola è già dotata di attrezzature e laboratori che possono creare le condizioni per provare sperimentazioni come ad esempio la flipped clasoom o altre forme di innovazione didattica digitale; si proceda alla diffusione oltre alle attuali due aule 3.0 in tutte le classi del biennio di setting d'aula funzionali alla didattica innovativa;

E' inoltre necessario affinare la capacità di personalizzare i curricoli scolastici, garantendo attività di supporto, sostegno , recupero per gli studenti in difficoltà ma anche di approfondimento e di sviluppo per gli studenti con particolari potenzialità; a tal fine diventi prassi l'adozione di forme organizzative flessibili nell'utilizzo dei tempi scolastici (attività varie di recupero-rinforzo , organizzazione di settimana tecnica) e nella gestione dei gruppi-classe (gruppi di livello) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;

Nell' elaborazione dei piani personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali ancora piu' vincolante la previsione di interventi tempestivi ed efficaci; -la valutazione degli esiti di apprendimento deve diventare il risultato di riflessioni collegiali per questo si auspica una maggiore condivisione di criteri modalità prove di verifica per classi parallele;

E' importante valorizzare le specificità dei diversi indirizzi attraverso l'enucleazione di progetti forti e caratterizzanti, nel secondo biennio e nella classe quinta; un orientamento in tal senso puo' venire , dalle iniziative svolte finora nell'ambito economico e tecnologico nella progettazione della attività di alternanza scuola lavoro;

I progetti di Alternanza scuola lavoro, che nel corso dell'ultimo triennio hanno avuta continuo sviluppo e miglioramento devono stabilizzarsi in progettazioni didattiche diffuse nei consigli di classe; e costituire innanzitutto una significativa variabile dell'innovazione didattica, della revisione dei curricoli nonchè della valutazione delle competenze nell'ambito delle discipline professionalizzanti. Auspicabile la continuità di tutti i progetti dell'area dell'internazionalizzazione che grande impulso hanno avuto nell'ultimo triennio (Erasmus plus Move soggiorni linguistici; etwinning)

L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà tener conto dei parametri dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale , della premialità e del merito , della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari; tutti gli indirizzi dovranno favorire le attività opzionali che comporranno il curriculum dello studente, se debitamente certificate; a titolo esemplificativo si ricordino le attività per il rilascio delle certificazioni linguistiche; ormai necessaria anche l'attivazione di corsi anche per le certificazioni informatiche.

-le attività extra curricolari dovranno privilegiare il recupero e il potenziamento delle discipline professionalizzanti, il potenziamento delle discipline matematico-

scientifiche e delle capacità informatiche e linguistiche, attività per la promozione delle competenze di cittadinanza, approfondimenti culturali, attività per la tutela della salute e dell'ambiente, la sicurezza, l'organizzazione dei viaggi d'istruzione, scambi culturali, soggiorni all'estero, attività sportive;

La progettazione dell'orientamento in entrata presenta una complessità di azioni che vanno sostenute anche all'interno della rete che da tempo costituisce un punto di riferimento organizzativo; va sviluppata la progettualità dell'orientamento in uscita che si può collocare anche all'interno delle azioni di alternanza scuola lavoro; va invece ricercato con più sistematicità il collegamento con le università per migliorare la comunicazione e l'informazione agli studenti;

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere

la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina

il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari

la scelta di insegnamenti e indirizzi nuovi o modificati, sulla base delle richieste dell'utenza,

l'articolazione di gruppi di classi.

4) Per quel che riguarda l'ORGANIZZAZIONE

La scuola, impegnata da diversi anni in attività di autovalutazione di sistema, e acquisito importanti risultati come la certificazione della qualità ISO9001 e l'accreditamento regionale per la formazione superiore, deve mantenere il suo patrimonio di esperienze e risultati che dovranno ora essere applicati alla luce della normativa del sistema nazionale di valutazione. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Un obiettivo importante di sviluppo sarà la preparazione della rendicontazione sociale delle attività della scuola che prevede un maggior coinvolgimento degli studenti e dei genitori anche attraverso un miglioramento della comunicazione esterna;

Aspetto fondamentale al riguardo sarà anche la consultazione più frequente del territorio inteso come l'insieme di enti, associazioni, mondo produttivo.

Si rende opportuno riattivare il ruolo del comitato tecnico scientifico.

Auspicabile il coinvolgimento dei docenti nell'organizzazione secondo un modello di condivisione e di responsabilità diffusa.

5) ORGANICO Per cio' che riguarda i posti in organico comuni e di sostegno il fabbisogno per il triennio è determinato tenendo in considerazione le necessarie variazioni determinate dall'incremento o riduzione delle cattedre del numero degli studenti delle modifiche delle classi di concorso atipiche e si rimanda all'organico agli atti; quest'ultimo sarà integrato dall'organico potenziato e dalle nuove esigenze della scuola che potranno variare ogni anno;

Per il potenziamento dell'organico si conferma di privilegiare le seguenti aree:

potenziamento

giuridico-socio-economico

laboratoriale-tecnologico

umanistico

matematico-scientifico

linguistico

6) ATTIVITA' DI FORMAZIONE Il Piano comprenderà anche alcune linee di sviluppo per la formazione continua del personale docente e ata ; una formazione che , in continuità con quanto già proposto in questi ultimi tre anni , va a rispondere ad esigenze concrete di soluzione dei problemi didattico-educativi e di aggiornamento disciplinare; per questo si rimanda alle proposte già inserite nel piano del riesame previsto dalle procedure-qualità e dei dipartimenti disciplinari; è importante sostenere la formazione nei seguenti campi:

-didattica cooperativa

-gestione dei gruppi e dei casi specifici

- tecnologia per la didattica

-clil

-alternanza scuola lavoro

-il lavoro d'equipe per un miglioramento della collaborazione nei consigli di classe;

Per il personale Ata l'obiettivo della formazione e' il raggiungimento di diffuse competenze nei vari ambiti dell'amministrazione e della didattica.

7) ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

-Il piano dovrà indicare le necessità materiali della scuola ; importante proseguire nel processo di dematerializzazione con l'incremento e o il rinnovamento delle attrezzature informatiche presenti nei laboratori;

- installare setting di aule 3.0 nelle classi del biennio;
- migliorare l'ambiente della Biblioteca;
- creare zone di benessere negli spazi aperti della scuola con arredi funzionali alle attività socializzanti e di studio;
- Progetto Campus: potrà diventare in parte sede di attività della scuola sulla base di esigenze e di accordi con l'Ente locale in particolare per i servizi di ristorazione degli studenti nelle giornate con rientri pomeridiani a scuola.

9)GESTIONE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA

- Deve essere improntata a criteri di efficienza , efficacia ,economicità trasparenza
- e'opportuno esplicitare le procedure tecnico-amministrative a supporto della didattica per superare alcune difficoltà organizzative.
- per reperire risorse finanziarie la scuola dovrà intensificare i suoi sforzi per elaborare progetti nell'ambito dei PON e per avviare contratti di sponsorizzazione.

Tutto cio' premesso

La Dirigente Scolastica chiede al Collegio di elaborare il piano triennale dell'offerta formativa a.s. 2019/2020, 2020/2021 2021/2022 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholders.

Consapevole dell'importante impegno, ringrazia tutti i docenti che attivamente daranno il loro contributo di collaborazione.

La Dirigente scolastica
Susanna Busolo

